

Assalto alle spiagge, code al rientro

Il sole ha riportato i pendolari al mare. In rialzo anche le prenotazioni dei turisti stranieri, non decollano gli italiani

► JESOLO

Riesplode l'estate, con l'assalto alle spiagge e finalmente arrivano le prenotazioni. Torna l'estate vera, con sole e spiagge piene, cui ormai non eravamo più abituati, ma gli italiani sono solo pendolari. In tre anni si sono più che dimezzati sulla costa veneziana. Si vedono più che altro in coda verso Bibione e Caorle, Jesolo ed Eraclea, Cavallino o Sottomarina. Le code, come sempre, più consistenti si sono formate a Jesolo, raggiungendo diversi chilometri in tarda serata. Ieri, infatti, la bella giornata di sole ha convinto i pendolari a restare in spiaggia il più possibile, e magari fermarsi anche a mangiare. Per questo il traffico non si è bloccato. Le strade nel pomeriggio sono rimaste sgombre, e un po' di coda si è vista per lo più la mattina per gli arrivi.

Quanto alle prenotazioni sono arrivate, in questo inizio di luglio, da Germania, Austria, ma anche Svizzera e Inghilterra, oltre alla consolidata Russia. Sono loro che dovranno coprire le perdite degli italiani. «In questi anni abbiamo perso i turisti italiani», spiega il presidente di Federalberghi Veneto, Marco Michielli, «credo che luglio stia iniziando sotto i migliori auspici, ma certamente per il recupero dovremo arrivare fino a oltre la metà di set-

Anziano svizzero muore annegato sotto gli occhi della moglie a Bibione

BIBIONE. Tragedia ieri pomeriggio sulla spiaggia di Bibione Pineda. Un turista svizzero in vacanza con la moglie è morto annegato. Si tratta di Walter Muff, 82 anni. A nulla sono valsi gli sforzi dei bagnini della Torretta 8, intervenuti rapidamente assieme a personale del Suem 118 partito velocemente dal pronto soccorso di via Maja. La salma è stata rimossa, dopo il benestare dei carabinieri di Bibione, dalla ditta Perissinotto che ha ricomposto la salma portandola al cimitero di via Capodistria. Si tratta del primo turista deceduto per annegamento in provincia dall'inizio della stagione balneare. Il clima è certamente ideale comunque per fare il bagno, specie alle 17, e in quel momento in acqua ci sono anche molti bambini che frequentano lo stabilimento dello Shany, in via degli Ontani. A un certo punto si consuma la tragedia. Walter Muff sparisce dall'acqua. Alcuni bagnanti attirano l'attenzione dei bagnini. Non c'è molto margine per salvare il turista, poiché si nota aver bevuto molta acqua. Non è cosciente. I bagnini praticano l'intervento di primo soccorso. Arrivano anche gli "angeli del Suem" di Bibione. Non c'è niente da fare. Dopo un'ora di vani tentativi di rianimazione Walter Muff viene dichiarato morto. La moglie è sotto choc. A coprire la visuale, per discrezione, due ombrelloni blu. Sul posto di portano i carabinieri di stazione con il comandante Antonio Capocasa. La moglie di Muff viene sorretta da personale dell'Hotel Esplanada, dove la notizia della disgrazia è stata accolta da profondo dolore dai proprietari. (r.p.)

tembre».

Da Jesolo, il presidente Massimiliano Schiavon è rassicurante. «Luglio sta rispettando le aspettative», dice, «stiamo andando davvero bene con un forte arrivo di inglesi e svizzeri, mentre i russi sono una presenza che rileviamo da tempo. E sono arrivati anche i tedeschi e austriaci».

Già ma gli italiani? Per il momento sono quelli che affrontano le code di una o due ore per arrivare in spiaggia, farsi depredate per una bibita e un panino, conquistare un posto al sole che non si trova mai, se non davanti alle concessioni e alla battaglia con l'angoscia che subito arrivi qualcuno a mandarli via. Il presidente manda-



La spiaggia di Jesolo è tornata a riempirsi con il bel tempo

mentale della Fiva, federazione italiana venditori ambulanti, e unico referente dei cosiddetti "carretti dei gelati", Mirco Zanchetto, ha espresso la perplessità sul futuro allargamento dei consorzi nonché sull'utilizzo degli ombrelloni: «In un periodo di crisi credo che i pendolari vadano difesi come risorsa. Certamente chi

attua comportamenti non regolari o pericolosi deve essere ripreso e sanzionato, ad esempio per ombrelloni aperti oltre il consorzi o peggio gli abusivi. Mi sembra che gli steward di Jesolo si stiano sacrificando per questo».

Tira un sospiro di sollievo anche Bibione, che però soffre per gli affitti di appartamenti.

Eraclea è stata ieri una delle spiagge più battute dai pendolari. Bene come sempre Caorle, che difende la sua immagine di spiaggia davvero suggestiva e con centro pittoresco. Cavallino Treporti inizia a fare il pieno nei suoi trenta camping sul litorale.

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO

Si tuffa nell'acqua bassa e rischia la paralisi

► JESOLO

Si tuffa nell'acqua ancora bassa, rischia la paralisi un 38enne residente nella provincia di Verona. Ieri mattina era sulla spiaggia del lido di Jesolo in corrispondenza della torretta 16, vicino a piazza Trieste. Ha fatto un tuffo con capriola, ma la sua testa ha battuto sulla sabbia, insaccandosi.

Risultato, lesione grave alla vertebra C6 e intervento degli assistenti al salvataggio e dell'ambulanza del 118 che lo hanno portato delicatamente a ri-

va. Il 38enne in vacanza a Jesolo, residente a Negrar in provincia di Verona, è giunto al pronto soccorso in pochi minuti. Il medico, il dottor Fausto De Ferra, ha disposto tutti gli esami del caso e poi formulato la diagnosi sulla lesione della vertebra. È stato immediatamente trasferito in autoambulanza, una volta stabilizzato, all'ospedale di Mestre e ricoverato per l'eventuale intervento chirurgico. Ha rischiato la paralisi, ma i sanitari ritengono abbia buone possibilità di guarire senza lesioni

permanententi.

Daniele Bison, consigliere comunale che fu anche promotore del progetto di vacanze sicure a Jesolo, è molto preoccupato: «L'incidente in mare di ieri dimostra che non solo il tuffo dal pontile è pericoloso, ma anche una bravata vicino alla riva. Un episodio sul quale dobbiamo riflettere perché non accada più, visto che tanti giovani spesso si cimentano in queste prodezze che rischiano di rovinare la vita per sempre».

E infatti, il direttore genera-



Uno dei caratteristici pontili di Jesolo, da dove è vietato tuffarsi

le dell'Asl 10, Carlo Bramezza, sta pensando a una serie di iniziative per la sensibilizzazione dei turisti, perché capiscano quanto sia pericoloso tuffarsi

da un pontile, o anche gettarsi in mare in acqua bassa con la sabbia che spesso è più pericolosa di uno scoglio. (g.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta fondi per un disabile di Cavallino

► CAVALLINO

Disabile perde la carrozzina elettrica in un incidente stradale e la Uildm fa partire la gara di solidarietà per ricomprarla. Nei giorni scorsi, un disabile è stato travolto con la sua carrozzina elettrica, nei pressi di Cavallino, mentre percorreva via Pordelio. I danni alla persona fortunatamente si sono limitati a delle escoriazioni e contusioni, ma il mezzo elettrico per disabili è andato completamente distrutto. «Al danno si è aggiunta subito la beffa», racconta il portavoce Uildm Franco Bastianello, «dato che l'investitore, non era assicurato contro terzi per la propria auto, che per questo è stata messa sotto sequestro. Al disabile, persona molto nota e ben voluta da tutti a Cavallino-Treporti, per aver prestato molti anni servizio in Comune, purtroppo questo danno ha cambiato tragicamente la vita». «A seguito di questo incidente», continua Bastianello «il disabile si trova bloccato a casa senza alcuna possibilità di muoversi autonomamente». Lo sportello della Uildm, facendosi carico di questa situazione, ha quindi lanciato un appello alla comunità ed alle attività locali per trovare i 3000 euro necessari all'acquisto di una nuova carrozzina elettrica per permettere a questa persona di poter tornare a muoversi con una certa autonomia. Si può oppure effettuare un bonifico all'iban IT 83 B 0100 5020 4500 0000 0072 66, causale: carrozzina elettrica per gae.

Francesco Macaluso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutta la comunità piange la morte di Maria

Caorle. Folla commossa ieri sera al rosario in ricordo della giovane sommelier. Oggi alle 16 l'addio



Maria Gaetani, aveva 28 anni

► CAORLE

Folla commossa ieri sera a Ca' Corniani per il rosario recitato in suffragio di Maria Gaetani, la sommelier e barista di 28 anni residente nelle campagne di Caorle rimasta vittima di un incidente stradale all'alba di sabato. Mercoledì avrebbe festeggiato il compleanno. Oggi, invece verrà salutata nel suo funerale. La chiesa a Ca' Corniani era fin troppo piccola per poter recitare le preghiere, tanto che alcune persone sono rimaste all'esterno. È stato, quello della comunità di Ca' Corniani, un

abbraccio ideale alla famiglia di Maria e al fidanzato, il giornalista di Portogruaro Luca Traverso, con cui Maria aveva trascorso le ultime ore della sua vita. Maria e Luca assieme erano felici e formavano una coppia molto affiatata. Si erano conosciuti in una delle serate in cantina organizzata da Casa Geretto, a San Stino. Poi si erano frequentati e messi assieme a novembre, con l'approssimarsi del Natale. Dopo un'intensa giornata di lavoro, vissuta in un albergo di Jesolo dove era impegnata per alcune degustazioni, Maria ha voluto comunque raggiunge-

re Luca a Portovecchio. Assieme hanno visto un film a casa sua, nella vicina Portogruaro, e poi, determinata come lo è sempre stata, Maria ha deciso di tornare a casa a Ca' Corniani, perché il giorno dopo, come altri giovani caorlotti in questo periodo, Maria si sarebbe dovuta svegliare presto per andare a lavorare. Anche ieri una marea di messaggi inarrestabile ha invaso il profilo facebook di Maria Gaetani, tutti o quasi incentrati sul suo sorriso, sulla sua bontà d'animo e sul suo spirito di servizio. Commovente un componimento poetico di Luigino

Moro, già sindaco di San Stino e di Caorle. Dopo un giorno di lutto ha riaperto ieri mattina il Good's Café di Calle Lunga, dove Maria Gaetani lavorava da due anni. L'atmosfera non era la solita, ma un sorriso andava mostrato comunque per i clienti del bar, soprattutto i turisti svegliare presto per andare a lavorare. Anche ieri una marea di messaggi inarrestabile ha invaso il profilo facebook di Maria Gaetani, tutti o quasi incentrati sul suo sorriso, sulla sua bontà d'animo e sul suo spirito di servizio. Commovente un componimento poetico di Luigino

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA